

GRANDE INCHIESTA **SOPRAVVIVERE AL CARO VITA? ECCO COME FARE**



ELISABETTA CANALIS
intervista
GENE GNOCCHI
«Se di notte stiamo
insieme ci sarà un perché»



N. 39 PROGRAMMI DAL 20 AL 26/9/2008

SETTIMANALE SORRISI € 1,40 - CH CHF 4,0 - CH C.T. CHF 3,60 - LUX. B € 2,50 - D € 2,70 - F € 2,80 - A, SP, GR € 2,50 - GB € 1,80



ANDY GARCIA

SOLO PER SORRISI

BEATO TRA LE MISS

Un «Padrino» speciale per Miss Italia e Miss Sorrisi

9 770038 156000 8 0839 >
SORRISI € 1,40

Anno LVII - Poste Italiane spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/03 art. 1, comma 1, DCB Verona

Miriam delle meraviglie

La più bella del Paese viene dal profondo Sud: Catania. Ha 23 anni, sta per laurearsi in Lettere e potrebbe partire per gli Stati Uniti per uno stage all'Actors Studio. «Non ho tempo per l'amore: meglio le poesie e il trekking sull'Etna» confessa

di Cinzia Marongiu e Daniele Soragni. Foto Studio Petrosino: Rino Petrosino, Iwan Palombi e Daniele Urbini

Scartata la prima sera. Riammessa dopo aver conquistato la giuria tecnica e l'ambitissimo titolo di Miss Cinema (passato poi alla numero 78 Valentina Mio). E, infine, eletta a furor di popolo la più bella d'Italia.

Incredibile la parabola di Miriam Leone, la ragazza catanese di 23 anni che sabato notte è stata incoronata da Andy Garcia e da Giancarlo Giannini la 69ª Miss Italia. D'altra parte il suo motto è il celebre «Carpe Diem» (Cogli l'attimo) del poeta latino Orazio. In futuro Miriam partirà, insieme con Miss Cinema, per gli Stati Uniti per frequentare per tre mesi il leggendario Actors Studio di New York, la scuola dalla quale sono usciti alcuni dei maggiori divi di Hollywood.

Occhi verdi, capelli rossorame, elegantissima negli

abiti di Ermanno Scervino, è arrivata alla kermesse di Salsomaggiore con la fascia di «Prima Miss dell'anno» che le aveva consegnato Carlo Conti nel programma «L'anno che verrà» subito dopo la mezzanotte del 31 dicembre.

Diplomata al liceo classico, Miriam frequenta la Facoltà di Lettere a Catania, con indirizzo «arti e spettacolo» e le mancano solo due esami per laurearsi. Lei però vive ad Acireale con la sua

Al cinema il rosso porta fortuna

Miriam Leone (al centro), prima del titolo di Miss Italia, si era aggiudicata quello assai ambito di Miss Cinema. Sul set la chioma rossa e fluente porta fortuna: pensiamo a Rita Hayworth (a sinistra) e alla bravissima Giuliana De Sio (a destra).



famiglia. Il papà, Ignazio, è un insegnante in pensione; la mamma, Gabriella è un'impiegata, e il fratello, Sergio, studia pianoforte al Conservatorio. Senza dimenticare il gatto Gaetano detto «Ninni». Intanto, per arricchire la sua esperienza nel mondo dello spettacolo, lavora in un'emittente radiofonica locale. Nel tempo libero scrive poesie e fa trekking sull'Etna. Tra le sue passioni c'è anche quella per il calcio e in particolare per la Nazionale e per il grande Gigi Buffon. «Tutto il resto è noia» dice.

E l'amore? «Sono single, ma se devo pensare a un uomo ideale lo vorrei piuttosto silenzioso visto che io parlo molto». La nuova Miss però non è a corto nemmeno di humour. Eccone un esempio: «Come dormo? Con una canottiera a costine bianche, di quelle tipiche da camionista. Sexy, vero?».



La lunga notte di Sorrisi

Mentre al PalaCotonella veniva eletta Miss Italia, la redazione di «Sorrisi» era al lavoro al Palazzo dei Congressi. Da sinistra, in senso orario, Antonella Giola, Roberto Zulian, il direttore Alfonso Signorini, Daniele Soragni, Stefano Carapelli, Cinzia Marongiu, Massimo Borgnis e Angela Rosignoli.

Muore come Nannarella in «Roma città aperta»



Due divi per una Miss
Miriam Leone (Catania, 14/4/1985, Ariete) riceve la corona di Miss Italia da Giancarlo Giannini (66) e Andy Garcia (52).

Enrico Lucherini, decano della giuria, scrive: «È intensa come Anna Magnani»

Sono felicissimo perché, fin dalle prime selezioni, avevo visto che in Miriam Leone c'era davvero qualcosa di particolare. E infatti con gli altri giurati mi sono battuto per eleggerla Miss Cinema. Ora come Miss Italia cede questo titolo, ma mi auguro proprio che possa studiare per diventare attrice, perché in lei ho visto delle qualità. Nonostante il colore dei capelli, mi ha ricordato l'intensità della grande Anna Magnani anche perché durante il provino ha recitato benissimo la scena madre di «Roma città aperta» (sotto, nelle foto). Ma la vedrei bene anche in un ruolo di donna borghese, sensuale e ambigua come la Florinda Bolkan di «Metti una sera a cena». Intanto il mio telefonino sta impazzendo. Continuo a ricevere decine di telefonate dai miei amici del cinema che vogliono conoscerla. E io come press agent spero di poterla seguire. Sarebbe bellissimo poter fare di lei una stella.

Enrico Lucherini

